



I TITOLI DEL LUSO E LA BORSA

Il periodo dei saldi tocca anche il settore del lusso e non si ferma solo ai negozi ma arriva anche in Borsa lambendo le società appartenenti a tale comparto quotate nelle varie piazze finanziarie internazionali.

Infatti l'indice di borsa settoriale **MSCI**, calcolato dalla banca d'affari statunitense **Morgan Stanley**, nel corso del 2008 ha registrato una perdita del **40%** a fronte del **37%** dell'indice **MSCI Europe**. La ragione di questo andamento risiede nei rinnovati timori per la recessione mondiale in corso e dalle previsioni effettuate dalle stesse società sulla tenuta della domanda per l'anno in corso.

I maggiori operatori finanziari hanno elaborato stime previsionali sulla base delle vendite natalizie registrate con risultati non sempre concordi sulle potenzialità di redditività e di andamento delle singole azioni, che variano da un apprezzamento e quindi ad una sostanziale creazione di valore delle strategie di alleggerimento delle poste operative adottate ad una valutazione invece ancora eccessive delle quotazioni rispetto alle prospettive future.

Burberry, il marchio dello stile inglese, ha annunciato un clamoroso taglio dei costi per circa **50 milioni di sterline**, in parte dovute alla chiusura di alcune sedi; le vendite a dicembre sono calate, ma al di sotto delle aspettative, grazie al largo uso della leva di comunicazione e di promozione.

JP Morgan segnala il titolo con il termine *overweight*, ossia da **sovra pesare** in portafoglio rispetto all'importanza nell'indice di settore, ed alza il *target price*, **prezzo obiettivo** previsto a **12 mesi**, a **3,50 sterline** dal precedente livello di **2,90 sterline**, anche **Hong Kong Shanghai Bank** indica il titolo come *overweight* ma con un prezzo teorico in ribasso da **4,40 sterline** a **3 sterline**, poiché ritiene molto efficiente lo sforzo di contenimento delle spese.

Chevreux, per contro, stima un *rating*, **giudizio**, *underperform*, **performance** prevista inferiore a quella del mercato, ma alza il prezzo obiettivo a **2,60 sterline** da **2,30 sterline** prevedendo risultati aziendali migliori del previsto.

Compagnie Financière Richemont il gruppo elvetico proprietario tra gli altri dei marchi **Cartier** e **IWC** ha invece deluso le attese a causa del declino del fatturato registrato in **Asia** ed in **America** ed i vertici dell'azienda in proposito non intravedono miglioramenti nel prossimo futuro.

Agli attuali livelli di quotazione gli operatori finanziari però ritengono il titolo uno dei propri obiettivi di investimento seppure con aspettative ridimensionate, **Crédit Suisse** mantiene il giudizio *outperform*, **performance** prevista superiore a quella di mercato, con un *target* a **29 franchi svizzeri**; **Goldman Sachs** lo inserisce nella lista dei preferiti con un giudizio di *conviction buy*, **acquisto convinto**, con *target* a **23,8 franchi svizzeri**; al contrario effettuano una raccomandazione negativa sull'azione gli analisti di **Kepler**, *reduce*, cioè di **diminuzione del peso in portafoglio**, come quelli di **Exane** fornendo un giudizio di *underperform*, **sotto performante rispetto al mercato**, con previsione di *target* rispettivamente pari a **20** ed a **11 franchi svizzeri**.

I nomi italiani in tale contesto non risultano particolarmente attraenti: **Bulgari** ha comunicato un fatturato trimestrale in calo del **9,8%** a cambi correnti e l'amministratore delegato **Francesco**

Trapani ha pronosticato un **2009** ancora difficile che l'azienda intende affrontare migliorando l'efficienza ma senza tagliare attività di marketing e di comunicazione a discapito di strategie promozionali che potrebbero impoverire il prestigio del marchio.

JP Morgan in proposito consiglia una esposizione **neutrale** rispetto agli indici di mercato infatti gli analisti stimano utili in riduzione portando il prezzo obiettivo a **4,2 euro** dai precedenti **4,6 euro**, **Citigroup** invece riduce il livello a **3,5 euro** e conferma il proprio giudizio come *sell*, cioè di **vendere**.

Mariella Burani nonostante una discreta stagione di saldi ottiene dagli analisti di **Chevreux** un giudizio negativo con un obiettivo di prezzo in discesa a **7,5 euro** in ragione di elevati oneri finanziari e del rallentamento in particolare del segmento pelletteria.

Hermès il gruppo francese fondato a **Parigi** nel **1837** ottiene da **UBS Unione di Banche Svizzere** un giudizio **neutrale** dopo aver registrato un crollo del **-32%** nelle quotazioni dai massimi di novembre.